

I.

*Lo senti il rumore di questa carezza?*

*Lo so che avverti il tocco, il passaggio lieve della mia mano sull'incavo del fianco, dal basso verso l'alto affinché la leggerezza sia bilanciata dal contropelo. Lo so che senti il movimento dei polpastrelli e del palmo, anche se hai gli occhi chiusi e il mezzo sorriso che ti increspa le labbra quando capisci i miei pensieri e ascolti le mie parole sussurrate.*

*Lo so che anche se è solo un leggerissimo sfioramento, quasi una brezza, un lievissimo movimento di aria, pressoché indistinguibile da un respiro, in questo momento in cui hai i sensi all'erta, la pelle in attesa e tutto di te riceve quello che arriva, mi percepisci con assoluta pienezza.*

*Ma non è del tatto che voglio dirti, adesso. Piuttosto voglio parlarti dell'udito. Dell'immenso rumore, della deflagrazione insopportabile di questa carezza.*

*Potresti dirmi, se volessi rompere l'incanto con la tua voce arrochita dall'amore, se volessi spezzare il nostro silenzio che silenzio non è mai, che una carezza è una carezza. Che è un contatto, il prolungare il momento, una sottoscrizione dell'impegno che assumiamo tra noi ogni volta che facciamo l'amore. Una carezza è forse il rispet-*

*to di una promessa, la sospensione della dolcezza che differenzia il semplice sesso da questo immenso, devastante sentimento che nutriamo da quando per la prima volta ci siamo sorrisi.*

*E invece no, amore mio. Una carezza leggera e contropelo può essere piú forte di un uragano, piú violenta di mille bombe. Una carezza si misura in megatoni, disgrega l'aria, cambia la composizione della luce. Una carezza come questa, sul tuo fianco nudo mentre sei voltata verso di me, e il pomeriggio racconta le sue storie coi raggi che passano attraverso le tapparelle, una carezza che parte dalla sommità della coscia e percorre lenta e ferma la strada che porta alle costole e si blocca per non arrivare allusiva al seno, per dirti che è appunto una carezza che ha una sua nobiltà a sé stante e che non prelude a un nuovo respiro spezzato, a nuovi gemiti e a nuovo sudore, a nuove unghie nel cuscino e a un nuovo aggrapparsi disperato ai sensi, una carezza come questa fa tanto rumore. Tanto di quel rumore che non mi spiego come non arrivino i pompieri a sfondare la porta, come le sirene della polizia non accorrono al richiamo dei vicini preoccupati, presto, venite, non sentite che esplosione ha prodotto una carezza in quella stanza chiusa?*

*Questa carezza ha il suono delle cime degli alberi che accolgono il primo vento del nord, e la foresta sottostante alza gli occhi e trattiene il fiato, e agli animali si drizza il pelo sulla schiena, e perfino gli insetti smettono di ronzare, anche se il suono in sé è lieve e quasi inudibile.*

*Questa carezza ha il rumore del mare a settembre quando inspira, e l'acqua si ritira con un sussurro di ciottoli e*

*sabbia, e non si sa che onda verrà dopo ma si sa che comunque sarà un po' piú fredda della precedente e di sicuro piú calda della successiva, e quel suono significherà che l'inverno incombe e avrà distanze e silenzi.*

*Questa carezza ha il suono dell'anima dei bambini che aspettano una piccola immensa prova, un compito o una partita di pallone o la notte di Natale, e il cuore gli batte forte in petto, e anche se gli altri non sentono niente le piccole mani sudate stringono assordate l'enormità della paura e la gioia dell'attesa.*

*Questa carezza ha il fragore di un ultimo respiro, quando la vita abbandona la carne e i ricordi si sfaldano nel nulla, e il peso dei rimorsi si fa man mano piú lieve, e non rimane altro che la nostalgia del futuro.*

*Questa carezza ha il frastuono di uno sguardo da un treno, sospeso tra quello che poteva essere e quello che invece è, con un sogno meraviglioso che è stato vicino a diventare realtà e invece resterà per sempre recluso in fondo alla scala che si inabissa nel rimpianto, una stanza umida e calda alla fine di un corridoio buio, dove pensiamo che non andremo mai piú e invece scopriamo di esserci chiusi dentro, senza una via di fuga.*

*Questa carezza, amore mio, ha il rumore di una perenne risacca. Del vento tra le foglie e del canto degli innamorati, della musica di un violino di notte e del pianto di un neonato. Il suono di questa carezza è necessario e disperato, per questo lo ascolti in silenzio, sorridendo a occhi chiusi come riconoscendo la nostra speciale sinfonia.*

*È il nostro modo molto originale di amarci, questa carezza.*

*È il distacco prossimo venturo, la separazione di fronte all'abisso in cui stiamo per saltare, senza sapere quello che potrà accadere.*

*Questa carezza ha il rumore del futuro e la risonanza del passato.*

*Questa carezza esclude ogni mondo e ogni universo da questo terribile, meraviglioso presente.*

*Questa carezza, amore mio, rappresenta la nostra unione perfetta.*

*E ha il rumore di tutto quello che accadrà.*